

PRIMA MONDIALE AL TFF



Una scena di «Lontano lontano» diretto da Gianni Di Gregorio

## Di Gregorio ci porta “Lontano, lontano” alla Festa Mobile

TIZIANA PLATZER

**P**assata la Festa del Cinema romana, l'orizzonte del Torino Film Festival ha campo libero: e lì si mette a fuoco l'ultimo film di Gianni Di Gregorio. Ricordando che il regista e attore dall'esordio tardivo con «Pranzo di ferragosto», nel 2008 arrivò al festival ospite del direttore Nanni Moretti, che in un surreale pomeriggio in un Caffè accanto alla Mole si diede alla lettura delle recensioni di «Johnny Palomba», il critico senza volto di casa Fandango. Undici anni dopo sarà dentro «Festa Mobile» la prima mondiale del film di Di Gregorio «Lontano lontano», che lo vede anche interprete insieme a Ennio Fantastichini nella sua ultima prova sul set, Giorgio Colangeli, Daphne Scoccia, Galatea Ranzi e Roberto Herlitzka. Un cast potente per rappresentare un'idea semplice e salvifica: non è mai troppo tardi per provare a cambiare la propria vita. E a cercarne il modo sono tre pensionati romani pronti a sognare mete esotiche, carichi di ironia e della nostalgia degli uomini soli.

Altra prima nazionale fra le proposte del Tff pronto a partire il 22 novembre il documentario di Giovanni Troilo «Frida Viva la Vida», sempre in «Festa Mobile», con la narrazione nel cuore del Messico per arrivare nel-

le profondità della vita di Frida Khalo con interviste, ricostruzioni, opere d'arte e documenti conservati negli archivi del Museo dedicato all'artista. E a condurre lo spettatore in questa storia carica d'arte e tormento emotivo sarà l'attrice e regista Asia Argento.

È diretto da Melina Matsoukas il lungometraggio «Queen & Slim» presentato in prima internazionale, con gli interpreti Daniel Kaluuya, Jodie Turner-Smith e Indya Moore. Insieme producono l'azione di un commesso e un'avvocata al primo appuntamento, ma per una banale infrazione vengono fermati dalla polizia. E naturalmente la situazione precipita, fino all'uccisione del poliziotto per legittima difesa e la fuga dei due per le strade degli States, aiutati dalla comunità afroamericana.

Ultimo titolo del Tff che verrà è «The good liar», la pellicola con la regia di Bill Condon tratta dal romanzo di Nicholas Searle e la partecipazione di Hellen Mirren e Ian McKellen, per la prima volta insieme sullo schermo. Si racconta di un genio della truffa, Roy Courtnay, e della sua volontà di manipolare la milionaria Betty McLeish, vedova recente. Ma il tentativo di mettere in atto l'inganno, farà passare sequenze su un gioco più intricato delle bugie stesse. —



**37° Torino Film Festival**

**In prima Di Gregorio  
e il doc su Frida Kahlo**



Quattro anteprime nazionali, di cui una mondiale. Ecco i primi titoli del 37° Torino Film Festival (22-30 novembre). *Lontano Lontano*, di Gianni Di Gregorio con Ennio Fantastichini, Iris Peynado, Galatea Ranzi, Roberto Herlitzka - sarà presentato in prima mondiale a Festa Mobile. *Frida viva la vida*, documentario di Giovanni Troilo su Frida Kahlo (foto sopra), prima nazionale a Festa Mobile. *Queen & Slim* di Melina Matsoukas con Daniel Kaluuya, Chloe Sevigny prima internazionale a Festa Mobile. *The good Liar* di Bill Condon con Helen Mirren, Ian McKellen, Russel Tovey, Jim Carter in prima nazionale a Festa Mobile.



*In anteprima*

## Al Film Festival l'ultimo Fantastichini

di **Andrea Lavallo**

● a pagina 11

# Da Fantastichini a Mirrel Tff sfodera 4 anteprime

*Si vedranno a Torino  
e poi nelle sale  
"Lontano Lontano"  
di Di Gregorio, il film  
del premio Oscar  
Condon,  
un documentario  
su Frida Khalo e  
l'esordio di una  
regista cubana*  
di **Andrea Lavallo**

È quasi tempo di Torino Film Festival. La rassegna diretta da Emanuele Martini scalda i motori e continua ad annunciare, un poco alla volta, film, temi e protagonisti che dal 22 al 30 novembre animeranno l'edizione numero trentasette.

Dopo l'omaggio a Mario Soldati, la partecipazione di Barbara Steele e Gianni Amelio, il guest director Carlo Verdelli, la retrospettiva horror e la selezione di documentari sul tema del "desiderio", per il festival torinese ora è il momento di iniziare a svelare il programma di Festa Mobile, la sua sezione non competitiva

più prestigiosa.

A cominciare dalla prima mondiale di "Lontano lontano" di Gianni Di Gregorio, che ha scelto Torino per presentare il film prodotto da Bibi Film con Rai Cinema e la francese le Pacte. Giorgio Colangeli ed Ennio Fantastichini (nel suo ultimo film prima di morire), insieme allo stesso Di Gregorio, sono Attilio, Giorgetto e il "Professore", tre pensionati romani stanchi e disastri che sognano di cambiare vita e trasferirsi in qualche posto esotico. Scopriranno, però, che non è facile lasciare le proprie abitudini. Nel cast del film, che arriverà nelle sale il 5 dicembre, anche Daphne Scoccia, Salih Saadin Khalid, Francesca Ventura, Silvia Gallerano, Iris Peynado, Galatea Ranzi e Roberto Herlitzka.

La prossima edizione del Tff sarà anche l'occasione per vedere recitare insieme per la prima volta due mostri sacri di Hollywood come Helen Mirren e Ian McKellen. Insieme a Russel Tovey, Jim Carter e Jóhannes Haukur Jóhannesson, infatti, i due attori sono i protagonisti di "The Good Liar" di Bill Condon, la trasposizione cinematografica dell'acclamato romanzo di Nicholas Searle, prodotto da New Line Cinema e distribuito da Warner Bros che lo porterà nelle sale italiane il 5 di-

cembre, dopo l'anteprima nazionale al festival torinese.

Nei panni di una vedova milionaria e un genio della truffa, Mirren e McKellen danno vita sullo schermo a un appassionante gioco di fughe, rincorse e inganni che li porterà entrambi attraverso un campo minato di pericoli, intrighi e tradimenti. Vincitore dell'Oscar alla sceneggiatura per "Demoni e Dei" - che era valso una nomination anche a McKellen - dopo la saga di "Twilight" e il disneyano "La bella e la bestia", Condon torna dietro la cinepresa con un thriller brillante e ricco di suspense sui segreti che le persone nascondono e sulle bugie che vivono.

Arriva dagli Stati Uniti anche "Queen & Slim", di Melina Matsoukas, pluripremiata autrice di alcuni dei videoclip più celebri dell'industria discografica d'oltreoceano, da Beyoncé a Rihanna, passando per



Jennifer Lopez, Katy Perry e Lady Gaga. L'esordio cinematografico della regista cubana di ascendenze greche è un road movie drammatico e intenso che vede i due protagonisti - Daniel Kaluuya e Jodie Turner-Smith -, in fuga dalle autorità attraverso un'America bella e crudele dopo un primo appuntamento trasformatosi in tragedia. Una denuncia della brutalità e dei pregiudizi delle forze dell'ordine nei confronti della comunità afroamericana con cui Matsoukas ha voluto «onorare le persone di colore che sono state uccise dalla polizia e quelle che hanno cercato di portare avanti il dibattito su questo argomento». Ad accompagnarlo la colonna sonora targata Motown Records con un inedito di Lauryn Hill. Nelle sale italiane ad aprile 2020.

Ci si sposta, infine, nel cuore del Messico alla ricerca di Frida Kahlo con il documentario di Giovanni Troilo, prodotto da Ballandi Arts e Nexo Digital in collaborazione con Sky Arte, che chiude il quartetto di anticipazioni. "Frida viva la vida" - al Tff in anteprima nazionale prima di arrivare in sala dal 25 al 27 novembre - è un viaggio in sei capitoli con cui Asia Argento, accompagnata dalla colonna sonora originale di Remo Anzovino, conduce lo spettatore tra interviste, ricostruzioni, opere d'arte e documenti d'epoca alla scoperta della pittrice. Dal legame passionale con la sua terra natale a quello con il dolore fisico che la tormentava, fino all'impegno che l'ha resa un'icona femminista

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Festa mobile**  
**Pellicole di stelle**



"Lontano lontano" di Gianni Di Gregorio, storia di tre pensionati, viene presentato in prima mondiale



"The Good Liar" di Bill Condon vede insieme per la prima volta mostri sacri come Helen Mirrell e Ian McKellen

**IL FILM DI GIANNI DI GREGORIO**

## Via alle riprese di "Cittadini del mondo"

ROMA

Sono iniziate a Roma le riprese di «Cittadini del mondo», il nuovo film di Gianni Di Gregorio, con lo stesso regista, Ennio Fantastichini e Giorgio Colangeli. Una produzione Bibi Film con Rai Cinema in co-produzione con Lepacte, prodotto da Angelo Barbagallo. Per cambiare vita non si è mai troppo vecchi. Questo almeno sperano Attilio, Giorgetto e il Professore, tre romani sulla settantina che un giorno decidono di mollare la vecchia vita di quartiere e andare a vivere all'estero. All'estero dove? È solo la prima di una lunga serie di questioni da risolvere, ma il Professore, in pensione, dove si annoia moltissimo, Giorgetto, ultima scheggia del popolo di Roma e Attilio, robivecchi e fricchettone, vorrebbe rivivere le emozioni dei tanti viaggi fatti in gioventù. —

